

no a Grimoaldo, che gl' cresceva di far quella guerra ad un Nobile straniero, ricevuto da lui sotto la sua fede: Radelgiso uomo accorto, mutata massima, si esibì di condur Sicone alla di lui presenza. Entrato in fatti in Agerenza, e pacificatosi con Sicone, anzi formata lega con lui, il menò davanti a Grimoaldo, che gli perdonò. Da lì innanzi il gran pensiero di Radelgiso altro non fu, che la rovina del Duca, con desiderio e speranza d' occupar egli il Principato: al qual fine andò guadagnando al suo partito molti del Popolo. Ma Dauferio uomo nobilissimo co' suoi due Figliuoli Roffrido e Potelfrido si dichiarò per invidia in favor di Sicone. Pretendendosi poscia un giorno esso Dauferio ingiuriato dal *Duca Grimoaldo*, talmente mise alla punta i suoi Figliuoli, che preso seco un ficario per nome Agelmondo, il misero a morte. Se vogliam prestar fede al suddetto Anonimo Salernitano, Grimoaldo era odiato per la sua avarizia, per gli affronti, e per le minacce, che faceva a i grandi, e per le oppressioni, che inferiva al minuto Popolo. Ma Erchemperto, Scrittore di maggior antichità e credito, cel rappresenta per uomo mansueto, e di dolci costumi; e scrive, che Radelchi Conte di Conza, e Sicone Gastaldo di Agerenza ingrato a gli onori ricevuti da Grimoaldo, cospirarono contra di lui; e che trovandosi egli ridotto a gli ultimi respiri per qualche malattia, gli affrettarono con delle ferite la partenza dal Mondo. Non essendo restata prole di Grimoaldo, si venne dal Popolo all' elezione d' un nuovo Principe di Benevento; e son d' accordo Erchemperto e l' Anonimo Salernitano, che specialmente per opera e persuasione di Radelgiso (che se n' ebbe poscia a pentire) fu alzato al trono *Sicone*.

Anno di CRISTO DCCCXVIII. Indizione XI.

di PASQUALE Papa 2.

di LODOVICO PIO Imperadore 5.

PER attestato di Eginardo (a), e dell' Astronomo (b), per tacere l' altre Istorie, in quest' Anno, terminato il processo contra di *Bernardo Re d' Italia*, e contra de' complici di quella congiura, fu profferita sentenza di morte sopra cadauno de' Secolari; ma l' Imperador Lodovico commutò la pena, contentandosi, che loro solamente fossero cavati gli occhi. Con tal crudeltà fu eseguito questo decreto nel giovane Re *Bernardo*, e in *Reginerio*, che amendue per

(a) Eginardus
hardus An.
nal. Franc.

(b) Astronomus
in Vit.
Lodovic. Pii.